

La grande manifestazione del Partito per festeggiare il successo elettorale del 19 maggio

Tutti alle ore 18 con Longo a San Giovanni

Unità democratica e di sinistra per cambiare l'Italia: parleranno i compagni Enrico Berlinguer e Renzo Trivelli - Un telegramma inviato da Luigi Longo ai comunisti romani Carovane provenienti da tutti i quartieri e rioni della città e delegazioni dalla regione - Nuove decine di compagni sono stati reclutati al Partito e alla Federazione giovanile

IL PROGRAMMA



Lucio Dalla, Orietta Berli e Marlo Zicavo
Ecco il programma della manifestazione popolare di oggi: pomeriggio e sera in piazza San Giovanni, per festeggiare la vittoria elettorale del Partito comunista e della sinistra unita nelle recenti elezioni.

Dal voto del 19 maggio un colpo di grazia al centro sinistra capitolino

BISOGNA CAMBIARE ANCHE IN COMUNE

Questa maggioranza è finita: più a lungo riuscirà a sopravvivere, più drammatici si faranno tutti i problemi cittadini

ANCORA una forte avanzata del nostro Partito a Roma e nella provincia. In città siamo a 430.000 voti e sfioriamo il 27% del corpo elettorale; nell'intera provincia abbiamo avuto 560.000 suffragi e siamo oltre il 25% del corpo elettorale. Ci avviciniamo alle regioni rosse, davvero. Con l'affermazione del PSU in settembre di sinistra fa un altro balzo avanti mentre quello di centro sinistra subisce un vero tracollo. E lo subisce non solo nei confronti del 1963, ma anche nei confronti del 1966. Nelle elezioni amministrative di quell'anno, infatti, il centro sinistra raccolse, a Roma, il 48% (e una maggioranza di un solo consigliere comunale); ora esso rappresenta appena il 46% del corpo elettorale. Le destre, che non hanno mai del tutto rinunciato al disegno di tornare a Roma (perdono il 33% sul '63 e il 6,5 sul '66), e ciò costituisce un inidoneo successo democratico. Solo la DC registra una certa affermazione elettorale, ma la sua forza resta attorno ai valori del 30%, media sulla quale è ferma da quasi un decennio, con oscillazioni periodiche in più o in meno, ma che la tengono assai al di sotto della sua media nazionale: e ciò è cosa non priva di un suo particolare significato, se si pensa di quali sostegni questo partito finisce nella capitale d'Italia.

Il risultato di Roma è quindi pienamente coerente con l'esito nazionale di queste elezioni, e la capitale d'Italia si riconferma centro democratico fondamentale, che gioca il suo ruolo nazionale non in senso conservatore e moderato, ma democratico e socialista. Perciò spetta a noi e a tutto lo schieramento di sinistra (e possiamo anche a quelle forze interne del PSU che già si battono contro la direzione della destra socialdemocratica; ed anche a quei settori del mondo cattolico e della stessa DC che mostrano di voler dare battaglia contro gli andirivieri di varia coloritura, dopo l'affermazione dei leader della sinistra, Galloni...), un ruolo ed una funzione particolare nelle prossime settimane. Noi dobbiamo sviluppare un'ampia iniziativa politica, all'altezza delle forze che oggi rappresentiamo. E dobbiamo farlo sui grandi problemi nazionali e su quelli di Roma.

INTENDIAMO dire che dobbiamo far sentire innanzitutto il peso della pubblica opinione nella fase politica che si aprirà non appena - insediati nelle Camere - si tratterà di formare il nuovo governo. Proprio a Roma occorre far sentire, in questa circostanza, la pressione di una loro opinione pubblica contro una riedizione governativa del centro-sinistra, che suonerebbe sfida al paese, dato che i risultati elettorali hanno fatto delle forze del centro-sinistra l'autorità politica e morale di « fare come prima ». Il voto del '63 trasse Fanfani: quello del '68 deve trarre Moro e qualcosa di più: la esperienza politica del centro-sinistra. Ecco dunque la prima tappa della nostra lotta politica: dopo le elezioni: intertenere con un ampio movimento politico - ad un dibattito fra tutte le forze della sinistra - che si opponga ad una mortificante riedizione del centro-sinistra ed esista una svolta politica, un nuovo programma, una maggioranza a diversa base politica.

IN terzo luogo, il risultato elettorale impone - in Italia e soprattutto a Roma - il rilancio di tutta una politica di sviluppo economico e democratico, di riforme, di rinnovamento. Gli ampi movimenti cittadini (borgate, traffico, studenti, decentramento, ecc.) postulano una incisiva politica di riforme, e soprattutto l'attuazione della Regione (riforma dello Stato), la riforma urbanistica, quella della scuola; e tutta una politica di programmazione democratica. Questi sono i tre grandi indirizzi della nostra battaglia politica, che svilupperemo con spirito unitario e con le accresciute forze conquistate il 19 di maggio. E dobbiamo fare più grande, più articolato, più capace e più forte il Partito, per essere all'altezza della nostra così larga influenza politica.

Renzo Trivelli

Quella di oggi, intorno al compagno Luigi Longo, sarà una grande festa di lavoratori e di popolo. Dalle borgate, dai quartieri, da numerosi centri della provincia e della regione converranno a migliaia in piazza San Giovanni per festeggiare il grande successo del PCI nella consultazione elettorale del 19 maggio. L'unità democratica e di sinistra per cambiare l'Italia sarà il tema della manifestazione. Il comizio, che sarà presieduto da Longo, avrà inizio alle ore 18,30: parleranno il compagno Enrico Berlinguer, dell'ufficio politico del PCI, e il compagno Renzo Trivelli, segretario della federazione romana del partito. Il saluto del PSIUP, che a sua volta ha organizzato un comizio per venerdì a piazza della Repubblica, sarà portato dal compagno Mafioletti.

Il significato del voto a Roma è sottolineato in un telegramma inviato dal compagno Longo alla federazione romana del PCI: « Giungono a voi e a tutti i compagni - dice il telegramma - le mie più vive congratulazioni per la brillante avanzata del nostro partito e della sinistra politica di unità di tutte le forze di sinistra ed il ringraziamento del comitato centrale per l'impegno, l'intelligenza e la passione politica con cui avete condotto questa grande battaglia. Si tratta ora di andare ancora avanti, di rafforzare ulteriormente il partito con l'apporto delle nuove energie che sono venute avanti in questi mesi, di sviluppare con slancio la nostra iniziativa unitaria, di assicurare alla nostra stampa una più larga diffusione tra i milioni di lavoratori che partecipano con fiducia alla nostra lotta per il rinnovamento democratico, socialista dell'Italia ».

Sullo slancio dei successi conseguiti nella campagna elettorale si registrano in questi giorni i primi risultati del reclutamento al partito e alla FGCI. Alla Tiburtina sono stati reclutati 7 compagni al partito e 6 alla FGCI; a Villa Ceretosa 15 al partito; al Prenestino 3 al partito; a Cinecittà 30 al partito (di cui 5 alla Fattoria e altri 15 alla FGCI); a Ostia 25 al partito; a Fiumicino 12 al partito; al Quattrocchio 3 al partito e 15 alla FGCI; a Borgata Alessandrina 5 al partito; a Palombara 1 al partito; all'ATAC 3 al partito; a Fincocchio 20 alla FGCI; a Fiano 5 al partito e 30 alla FGCI. Altri tesserali sono registrati ad Anella.

Intanto oggi, alle 12 in preparazione della manifestazione di San Giovanni avranno luogo i seguenti incontri con gli edili: Magliana con Vetere; Casali Palocco con Maderich; Torrefranca con Gensini; Torre Spaccata con Giannantonio; CEI (Valmelaina) con Cianca; Ciprino Facchinetti con Trombadori; via Filippo Meda con Leo Canullo; Spinnecce (Cappelli) con Gustavo Ricci; Binario con Freduzzini; via Gregorio VII con Quattrucci.

Alle ore 16,30 il compagno Perna parlerà a porta Maggiore (ATAC). Al termine si formerà una carovana che raggrupperà piazza San Giovanni.

il partito

SERVIZIO D'ORDINE - Alle ore 16, in piazza di Porta San Giovanni è convocato il servizio d'ordine.

COMITATO REGIONALE - Domenica 9 in via dei Frattini è convocato il Comitato regionale per discutere il seguente ordine del giorno: « Esame del bilancio elettorale e prospettive politiche; poste da Carlo ». Relatore il compagno Enrico Berlinguer.

Comunicato
I nuovi numeri telefonici della Federazione provinciale della CGIA sono i seguenti: 495.1951 - 495.1952 - 495.1953 - 495.1954 - 495.1955 - 496.747

piccola cronaca

Il giorno
Oggi martedì 28 maggio (149.217). Oronastico: Emilio. Il sole sorge alle 5,42 e tramonta alle 20,58. Primo quarto di luna il 4 giugno.

Urga sanvare
Carmine Brigantino ricoverato alla clinica chirurgica del Policlinico, direzione B. letto 512, deve subire un difficile intervento operatorio. Chunque può donargli il sangue è pregato di recarsi direttamente all'ospedale.

Solidarietà
Un giovane comunista disoccupato ha bisogno di essere aiutato. Chunque possa dargli del lavoro, affidargli incarichi di fiducia, ecc., è pregato di telefonare al nostro giornale in cronaca.

Lutto
Il compagno Silvano Pechi, del Comitato direttivo della sezione Ostiense, è stato colpito da un grave lutto con la morte della madre, Ada Pella. Gli giungano le più sentite condogliane dei compagni della sezione Ostiense e dell'Unità.

Fulminea tragedia a Ciampino dopo una furiosa lite familiare

Accoltella il figlio e nuora e si getta dalla finestra



Dal terzo piano di questo palazzo Generoso Delle Serre (nel riquadro) si è lanciato nel vuoto. In basso i coniugi feriti, Osvaldo Delle Serre e Anna Ciaico, con la piccola Rosalba.

Indiscrezioni a Palazzo di Giustizia

Stamane Petrucci sarà scarcerato?

Il giudice istruttore sarebbe disposto a concedere la libertà provvisoria - L'ex sindaco d.c. verrebbe ricoverato in una clinica

Amerigo Petrucci, secondo voci che corrono con insistenza a Palazzo di Giustizia, sta per tornare in libertà. Il giudice istruttore Giulio Franco, il quale ordinò l'arresto dell'ex sindaco democristiano il 20 gennaio scorso, sarebbe infatti disposto a firmare l'ordine di scarcerazione, tenendo conto delle condizioni di salute, che si assicurano gravi, del detenuto.

Petrucci, sempre secondo indiscrezioni, passerebbe direttamente dal carcere in una clinica privata per un periodo di cura. Questo sempre che il giudice gli conceda la libertà provvisoria, il che, nonostante le voci, non è del tutto certo: si ricorderà che, anche quando venne presentata la prima istanza di libertà, si disse che il dottor Franco era pronto a lasciare libero Petrucci, il quale, invece, dovette rimanere a Regina Coeli.

La nuova istanza è stata presentata nei giorni scorsi dall'avvocato Eugenio De Simone, il quale difende Petrucci. Il legale ha fatto notare al giudice che, tra l'altro, non ha più ragione di essere uno dei motivi che resero necessario l'arresto dell'ex sindaco: la necessità, cioè, di evitare che Petrucci, restando libero, e inquinasse le prove. Oramai le prove sono state raccolte e il magistrato dispone di tutti gli elementi di giudizio necessari. Ma questa è un'arma a doppio taglio, perché, proprio nel

Il pensionato, Generoso Delle Serre, è morto sul colpo - Feriti leggermente i due familiari - « Mi volete abbandonare... mi trascurate... » - L'uomo è stato trattenuto una prima volta dalla moglie mentre si lanciava dal terrazzo

« Mi trascurate, non rimpicciatelo nulla di me... », con queste parole un pensionato di 62 anni si scagliò contro il figlio, un finanziere, colpendolo con una coltellata al petto. Con la lama ha ferito anche la nuora che cercava disperatamente di proteggere l'uomo, quindi mentre i coniugi fuggivano, si è lanciato contro la vetrata. Ha frantumato il vetro, ha scagliato la rinfucchiata per gettarsi nel vuoto. La moglie ha cercato di trattenerlo; ma non c'è stato nulla da fare. Con uno stratagemma l'uomo si è liberato e si è gettato di sotto. È morto sul colpo dopo il tremendo volo dal terzo piano. Le condizioni del figlio e della nuora feriti sono coltellate per fortuna non sono gravi: secondo i sanitari della clinica dove sono stati ricoverati guariranno in dieci giorni.

L'antagonista tragedia è avvenuta, alle 15 di ieri, a Ciampino, in via Pignatelli 12, dove il pensionato, Generoso Delle Serre, un ex fornaio, abitava con la moglie, Ermina, di 72 anni. Nella casa vivono anche il figlio, il maresciallo della Guardia di finanza, Osvaldo, di 42 anni, la moglie di questo, Anna Ciaico, di 39 anni, e i loro due bambini, Rosalba, di 6 anni, e Monica, di 2. Secondo le prime indagini dei carabinieri il pensionato era malato di nervi: bastava un nonnulla per farlo scattare. E ieri infatti il sanguigno episodio si è scoppiato dopo un banale litigio.

Il Delle Serre era a letto, perché in questi giorni si era sentito male; improvvisamente ha cominciato ad accusare il figlio di trascurarlo, di volerlo abbandonare. Il finanziere infatti è stato promesso di grado qualche giorno fa e tra un mese avrebbe dovuto trasferirsi a Savona. E questo ha sconvolto il pensionato che temeva appunto di essere lasciato solo: così da quella accusa è scaturito il violento litigio. Si è poi generoso Delle Serre si è alzato di scatto, ha afferrato un grosso coltello da caccia e si è lanciato contro il figlio, squarciandogli, per fortuna superficialmente, il petto, quasi all'altezza del cuore. Anna Ciaico si è precipitata in soccorso del marito, cercando di disarmare il pensionato che, fuori di sé, l'ha invece colpito due volte al braccio e al gomito col coltello. Nella stanza, atterrito, vi erano pure i due piccini: forse per mettere in salvo loro la coppia, l'uomo si è gettato dalle scale, trascinandosi dietro i bimbi. Nel cortile, appena fuori il palazzo hanno incontrato un quinquino, Giacomo Volvi, di 17 anni, che aveva sentito le urla e stava per salire, per rendersi conto di cosa avveniva.

Il ragazzo non ha avuto neanche il tempo di ascoltare le affannose spiegazioni della coppia: ha sentito infatti un rumore di vetri infranti e ha alzato gli occhi al terzo piano. Lasciò il fratello Delle Serre, dopo aver gettato il coltello imbrattato di sangue, si era infatti lanciato contro la vetrata della porta finestra, infrangendola. Sul terrazzino, quindi ha scavalcato la ringhiera, si è spenzolato nel vuoto: in quell'attimo è intervenuta la moglie. Ermina, che non aveva mai visto il figlio, è riuscita a tirarlo su. C'è stata una nuova, furiosa lotta: poi l'uomo è riuscito a divincolarsi e con un balzo ha scavalcato la balaustra, piombando nel vuoto da 10 metri. Giacomo Livolsi si è precipitato accanto al corpo inerte, disteso sul selciato della strada: ma non c'era nulla da fare, l'uomo era rimasto ucciso sul colpo.

Con un aiuto il finanziere e la moglie sono stati trasportati alla vicina clinica « San Giovanni »: i medici però non hanno trovato preoccupanti le loro condizioni. Sul sanguigno episodio è stata naturalmente aperta una inchiesta.

Una donna di 31 anni ha colpito con una coltellata il cognato dopo una violenta lite, a Fiumicino. L'uomo è riuscito a scappare senza il colpo ed è rimasto ferito soltanto di striscio, la donna è stata più tardi arredata dai carabinieri. Livia Minardi, madre di una bimba di 5 anni, stava litigando ieri mattina con il marito, Salvatore Adamo; poi in casa è sopravvenuto il fratello dell'uomo, Giovanni Adamo, di 33 anni.

Furiosa per essere rimasta sola a difendere le sue ragioni, la donna ha quindi afferrato un coltello da cucina e ha vibrato un colpo, che ha raggiunto alla mano il carpentiere. L'uomo è fuggito e si è fatto quindi medicare. Più tardi i carabinieri hanno arrestato la Minardi per minacce a mano armata e lesioni.

Il cadavere ritrovato nel Tevere
SUICIDA
Non poteva pagare i danni di uno scontro
Era scomparso da sei giorni. L'hanno ripescato ieri dalle acque del Tevere ed era senza vita sicuro che si sia ucciso sconvolto per le conseguenze di un incidente stradale del quale era stato protagonista e responsabile. Silvano Venditelli, 37 anni, questo il suo nome, doveva pagare ad un altro automobilista un milione e 400 mila lire; modesto carriere, se lo a prezzo di stravissimi sacrifici sarebbe riuscito a metter da parte la giusta cifra. « Mi ucciderò, non ce la posso fare », lo avevano sentito dire nei giorni immediatamente precedenti la scomparsa. Non lo avevano creduto e forse non si erano nemmeno resi conto che l'uomo, dimesso da poco tempo da una casa di cura, era preda di una nuova crisi di nervi.

Silvano Venditelli viveva con la madre e la sorella vedova in un appartamento di via Tornale 15, al Tufello. Il 7 maggio scorso al volante della sua « 1100 » aveva preso in piena una « 600 » di proprietà del signor Luciano Pizzicannella, distruggendola, ferendo l'automobilista. Erano intervenuti anche i poliziotti e alla fine le responsabilità erano state attribuite al Venditelli. Questi aveva cercato di sottrarre alla questione, ma era riuscito a raggiungere un accordo: più volte era andato a parlare con l'avvocato del Pizzicannella. Ma nel corso di questi giorni era venuta fuori una ingiunzione di un giudice d'infamistica stradale con la quale veniva invitato a pagare il milione e 400 mila lire entro poche ore. Altrimenti sarebbe stato trascinato in causa.

Il giovane si era recato immediatamente dal suo legale: dopo il colloquio non era tornato a casa. La madre e la sorella lo avevano atteso tutta la notte, poi avevano presentato una denuncia al commissariato. Ma, come si era ricordato che il parente aveva una cura di uccidersi se non fosse riuscito a trovare un altro accordo migliore con l'altro automobilista.

Silvano Venditelli aveva mantenuto il suo angoscioso proposito.

Delegazione in Comune per la Valle del Sogno

Ieri un gruppo di abitanti dello Statuario del comitato unitario accompagnato dal consigliere comunale comunista Piero Della Seta è stato ricevuto dal vicesindaco Grisolia. Gli abitanti della zona hanno espresso la loro indignazione per la decisione del Consiglio di Stato e chiesto un ulteriore intervento per bloccare i lavori. Tra l'altro a Grisolia è stato fatto presente che le riserve hanno abbattuto reperti archeologici e che le costruzioni vengono fatte in modo da diffondere l'infortunistica stradale con la

Quattro punti sulle « Ville del sogno »

Domenica scorsa abbiamo pubblicato un articolo sul verde pubblico, davanti al tribunale. Outra parte ammette che la prospettiva risulti falsata, sostengono che nel testo abbiamo precisato di quanto metri quadrati è ampia la zona destinata all'edificazione.

1) Il foto maneggio inquina i terreni in modo da far apparire sulle foto quello che non c'è. Non si tratta, come afferma l'avvocato, di un fotomontaggio, ma di una foto panoramica che necessariamente nasce da diversi negativi messi in successione. E questo lo

2) abbiamo abbattuto in zona verde non re ne sono mai stati;

3) La CEIM non ha mai fatto un sopralluogo in sito per verificare se gli alberi su quel terreno non ci sono mai stati, come afferma l'avvocato Marotta, qualcuno di noi deve essersi diretto a portare documenti apparsi enormemente più ampia la zona destinata alla edificazione;

4) La CEIM non ha mai fatto un sopralluogo in sito per verificare se gli alberi su quel terreno non ci sono mai stati, come afferma l'avvocato Marotta, qualcuno di noi deve essersi diretto a portare documenti apparsi enormemente più ampia la zona destinata alla edificazione;

5) E' vero che la CEIM opera in base a licenze edilizie riconosciute legittime dal consiglio di stato, ma noi non dicevamo il contrario. Anzi era proprio contro questa decisione che commentavamo questa pronuncia dicendo come questa avesse annullato una decisione del consiglio comunale. Tanto per la verità.